VareseNews

Studenti in stage per imparare ad affrontare l'emergenza

Pubblicato: Lunedì 20 Giugno 2016



Studenti in tirocinio nella sede operativa del 112. Per tre settimane, sino al prossimo 10 luglio, una ventina di studenti maggiorenni di Bergamo e Brescia saranno ospiti della sede dove arrivano le chiamate di soccorso (Varese coordina la risposta per 5 province tra cui Bergamo e Brescia) ma anche delle centrali operative delle forze dell'ordine, del 118 e della polizia locale, vigili del fuoco e guardia di finanza. Sarà un modo per vivere un'esperienza di soccorso, mettendosi nei panni di quanti, medici carabinieri poliziotti, pompieri o vigili, lavorano per aiutare quanti si trovano in difficoltà.

Si tratta di un **progetto educativo nato grazie all'associazione "On the road"** molto attiva da 10 anni a Bergamo e che ha trovato piena condivisione sia in AREU, l'agenzia unica dell'emergenza urgenza, sia in Regione. Alla presentazione delle attività era presente il **vice presidente lombardo Fabrizio Sala** che ha promesso sostegno alla crescita di questa iniziativa.

I ragazzi, quindi, vivranno in diretta la **quotidianità dei diversi operatori in divisa**, condividendo ogni momento della catena del soccorso: dalla chiamata sino all'azione, da chiunque venga portata avanti, sino all'eventuale esito con la visita delle **shock room degli ospedali**. Saranno, però, anche impegnati nei controlli al fianco di finanzieri presso l'aeroporto di Orio al Serio, o in un salvataggio in acqua insieme ai sommozzatori del nucleo volontario di Treviglio.

« Il fine – ha spiegato **Alessandro Invernici** di Under Road – è quello sia di **sensibilizzare i giovani sui diversi rischi** sia quelli di **far loro conoscere i volti di carabinieri, poliziotti, vigili, finanzieri, soccorritori,** così da capire che sono tutte persone normali con i problemi di tutti e il compito di

migliorare la convivenza».

Nel progetto, come dicevamo, sono coinvolti studenti di Bergamo e Brescia, ma dal prossimo anno si auspica un allargamento ad altre province che devono solo mettersi in rete e aderire all'iniziativa.

di A.T.